

Il denaro era d'argento fino del peso di ventun grani, peso di marco, e come la libbra d'oro, era di duemilaottocentottanta denari che così moltiplicandosi questo ultimo numero per ventuno, si avranno sessantamilaquattrocentottanta grani d'argento che rappresentavano una libbra d'oro, e per conseguenza la proporzione era quasi decima. Ma l'argento di dodici denari di fino, secondo la notificazione citata, non vale che lire cinquantatre soldi nove e denari due; dunque il valore attuale del denaro non sarebbe che di soldi quattro $361/768$, e siccome il denaro era un quarantesimo del soldo d'oro che vale lire quindici soldi sei, denari dieci e due terzi, è chiaro che il denaro doveva rappresentare soldi sette, denari otto ed un quindicesimo della moneta francese corrente.

Sotto questa stirpe eravi pure il soldo d'argento che valeva soli dodici denari d'argento, il quale ebbe corso durante la seconda stirpe, e nel principio della terza. È difficile rilevare qual fosse il peso di questo soldo e quanti di essi formassero una libbra; ma è certo che in una libbra d'argento ve ne avevano più di ventidue, poichè Pipino ordinò non se ne tagliassero oltre questo numero; lo che prova almeno che sotto la prima stirpe essa ne conteneva di più (Le Blanc, *Traité hist. des monnaies*).

Lo stabilimento della monarchia francese nelle Gallie non produsse verun cangiamento nello stato civile dei naturali del paese.

(Articolo di Ardilier.)

Se si presta fede ad alcuni storici moderni, Clodoveo conquistò le Gallie a quella foggia con che i Turchi invasero la Grecia. Tutti i naturali del paese gemettero nell'oppressione. A dir vero sarebbe meno agevole a confutarsi una tale opinione già accreditata, se fosse avvenuto di tutta la monarchia francese, ciò che fu del Soissonese; ma eccettuando questa piccola regione, si vede l'impero di Clodoveo essersi formato successivamente per la dedizione volontaria dei popoli che a lui si sottomisero.

Clodoveo non avendo potuto soggiogare i confederati armorici uniti insieme da sessant'anni indietro, conchiuse secoloro un trattato di alleanza (*Procop. de Bell. Goth.*